

Tabella 12 - Entrate in conto capitale

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Alienazione immobilizzazioni tecniche	0	0		0		0	
Riscossione crediti	3.364.564	4.623.627	37,4	2.605.934	-43,6	1.320.798	-49,3
Alienazione automezzi e mobili	0	0		0		0	
Totale	3.364.564	4.623.627	37,4	2.605.934	-43,6	1.320.798	-49,3

Le entrate in conto capitale per riscossione crediti sono in forte riduzione rispetto al picco registrato nell'esercizio 2013, con una variazione percentuale in negativo del 43,6 per cento nel 2014 e del 49,3 nel 2015.

Gli importi delle spese in conto capitale impegnate negli esercizi in esame sono riportate nella tabella che di seguito si riporta.

Tabella 13 - Spese in conto capitale

	2012	Inc. %	2013	Inc. %	var. %	2014	Inc. %	var. %	2015	Inc. %	var. %
Immobilizzazioni tecniche	1.959.852	51,7	2.572.225	31,7	31,2	1.726.796	52,7	-32,9	634.220	31,2	-63,2
Beni di uso durevole ed opere immobiliari	430.000	11,3	2.130	0,0	-99,5	10.321	0,3	384,5	3.000	0,1	-70,9
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	1.402.346	37,0	5.548.492	68,3	295,7	1.537.389	46,9	-72,3	1.394.746	68,6	-9,3
Totale	3.792.198	100,0	8.122.847	100,0	114,2	3.274.506	100,0	-59,7	2.031.966	100,0	-37,9

Dette spese, che nel 2015 ammontano a € 2.031.966, si riferiscono principalmente alla voce indennità di anzianità e similari corrisposte al personale cessato dal servizio e a quella dell'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (in particolare macchinari e beni strumentali).

Le medesime, dopo un sensibile aumento nell'esercizio 2013, presentano un drastico ridimensionamento negli anni seguenti.

Infine, le spese per partite di giro, che corrispondono all'importo accertato in entrata, sono riferite a ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

8. GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui, relativo all'intero periodo in esame, è sintetizzato nella tabella seguente:

Tabella 14 - I residui

RESIDUI ATTIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	56.492.409	48.088.971	-14,9	46.612.575,0	-3,1	45.205.104	-3,0
Maggiori accertamenti							
Minori accertamenti	4.723.952	1.835.688	-61,1	5.072.821,0	176,3	1.662.962	-67,2
Totale	51.768.457	46.253.283	-10,6	41.539.754,0	-10,2	43.542.142	4,8
Riscossi	14.929.632	8.520.044	-42,9	9.733.386	14,2	12.778.328	31,3
degli esercizi precedenti	36.838.825	37.733.239	2,4	31.806.368	-15,7	30.763.814	-3,3
dell'esercizio	11.250.146	8.879.336	-21,1	13.398.736	50,9	9.709.701	-27,5
Al 31/12	48.088.971	46.612.575	-3,1	45.205.104	-3,0	40.473.515	-10,5
RESIDUI PASSIVI	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var. %
Al 1/1	59.478.618	56.181.016	-5,5	50.593.838	-9,9	47.918.322	-5,3
Maggiori accertamenti							
Minori accertamenti	4.363.748	3.152.884	-27,7	3.881.033	23,1	4.500.589	16,0
Totale	55.114.370	53.028.132	-3,8	46.712.805	-11,9	43.417.733	-7,0
Pagati	26.893.005	27.845.251	3,5	22.117.532	-20,6	24.290.369	9,8
degli esercizi precedenti	28.221.865	25.182.881	-10,8	24.595.273	-2,3	19.127.364	-22,2
dell'esercizio	27.959.151	25.410.957	-9,1	23.323.049	-8,2	19.269.234	-17,4
Al 31/12	56.181.016	50.593.838	-9,9	47.918.322	-5,29	38.396.598	-19,9

I residui attivi, in costante diminuzione nel periodo di riferimento, ammontano a complessivi € 40.473.515 euro nel 2015. Permane la ridotta capacità di riscossione dei crediti pregressi, riferiti agli esercizi precedenti al 2012, seppure in ripresa nell'ultimo esercizio.

Le principali voci dei residui attivi afferiscono ai contributi di altri enti del settore pubblico, nonché alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

I residui passivi risultano in costante calo in tutto il periodo considerato per il maggior pagamento di quelli derivanti dagli anni precedenti e la contestuale diminuzione di quelli di competenza.

Il saldo dei residui esprime, nel triennio iniziale, un valore negativo, mentre inverte la tendenza nel 2015 presentando un saldo positivo di € 2.076.917.

9. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono evidenziate le componenti della gestione del quadriennio e il conseguente risultato di esercizio.

Tabella 15 - Il conto economico

	2012	2013	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi per la produzione di prestazioni e/o servizi	7.135.469	12.941.852	17.489.924	12.428.007
Proventi e ricavi in conto esercizio	97.510.492	92.003.649	92.095.913	83.376.319
Altri ricavi e proventi	2.634.053	2.737.677	2.801.779	1.913.126
Totale valore della produzione (A)	107.280.014	107.683.178	112.387.616	97.717.452
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.340.359	866.235	1.132.854	757.651
Per servizi	19.568.427	18.379.018	18.019.306	14.016.764
Per godimento beni di terzi	5.684.284	7.514.080	8.587.990	5.252.049
Per il personale:				
Salari e stipendi	52.449.494	54.171.001	55.825.455	54.200.954
Oneri sociali	12.506.338	13.548.030	13.401.848	13.952.458
Trattamento di fine rapporto	5.762.014	6.207.149	5.347.291	4.254.396
Trattamento di quiescenza e simili	7.925	11.208	24.372	7.550
Altri costi	857.271	445.760	215.479	244.722
Ammortamenti e svalutazioni:				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.368	7.603	7.077	5.263
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.215.532	3.261.056	3.219.929	3.123.869
Rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.850	3.426	2.864	614
Accantonamenti per rischi	0	2.240.782	0	3.408.440
Oneri diversi di gestione	4.595.137	3.268.413	2.766.003	2.420.770
Totale costi (B)	105.999.999	109.923.761	108.550.468	101.645.500
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.280.015	-2.240.583	3.837.148	-3.928.048
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	457.012	433.402	515.532	763.048
Interessi e altri oneri finanziari	-4.624	-2.948	-16.370	-14.551
Totale proventi e oneri finanziari (C)	452.388	430.454	499.162	748.497
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi	62.700	0	0	0
Oneri	0	0	0	207.544
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive derivanti da residui	327.479	8.402	17.105	802
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da residui	4.028.273	1.835.688	5.815.817	1.577.311
Totale partite straordinarie (E)	-3.638.094	-1.827.286	-5.798.712	-1.784.053
Risultato prima delle imposte(A-B+/-C+/-D+/-E)	-1.905.691	-3.637.415	-1.462.402	-4.963.604
Imposte dell'esercizio	-4.988.541	-5.058.304	-5.033.435	-5.146.715
Disavanzo economico	-6.894.232	-8.695.719	-6.495.837	-10.110.319
Variazione %		26,1	-25,3	55,6

L'analisi dei dati esposti evidenzia un *trend* altalenante della gestione caratteristica, giacché lo squilibrio tra costi e ricavi, pari a -2.240.583 milioni di euro nel 2013 e pari a -3.928.048 milioni di euro nel 2015, si è incrementato per effetto della contrazione soprattutto del contributo statale e di altri enti pubblici, a fronte di costi che non si sono ridotti in corrispondente misura.

I proventi e i ricavi in conto esercizio derivano in massima parte dalla contribuzione pubblica da parte dello Stato, e, in via residuale, da parte delle Autonomie locali e dagli enti pubblici istituzionali.

Limitata la consistenza dei proventi finanziari, ammontanti, nel 2015, a € 748.497.

I proventi ed oneri straordinari presentano un *trend* negativo in tutto il periodo per effetto delle sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui.

I disavanzi sono stati determinati dal costante saldo negativo dei proventi ed oneri straordinari, nonostante negli esercizi 2012 e 2014 si sia registrata la prevalenza dei ricavi sui costi.

10. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Istituto: entrambi i documenti sono redatti secondo gli schemi allegati al d.P.R. n. 97/2003 e riproposti dal Regolamento di contabilità dell'ex APAT.

Dal prospetto che segue, che evidenzia le risultanze degli stati patrimoniali dell'intero periodo in esame, emerge, tra l'altro, la costante riduzione del patrimonio netto dell'ISPRA, passato da € 46.798.919 del 2012 a € 21.497.044 del 2015 con un decremento del 54,07 per cento in quattro esercizi.

Preme osservare che procedendo con tale evoluzione e senza l'adozione di misure correttive strutturali, il patrimonio netto potrebbe azzerarsi nei prossimi anni.

L'attivo patrimoniale si è ridotto nel quadriennio ed ammonta a € 92.938.750 nel 2015, con una variazione negativa pari al 26,98 per cento rispetto al 2012.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni, che incidono, a fine 2015 per il 55 per cento sul totale, e l'attivo circolante che rappresenta il restante 45 per cento.

Quanto alle principali poste della parte attiva, tra le immobilizzazioni materiali i terreni e fabbricati costituiscono la più consistente, con un valore medio di 17,44 milioni di euro, mentre la categoria delle immobilizzazioni finanziarie, ammontanti a € 21.899.166 nel 2015, comprende le risultanze delle polizze INA accese a favore del personale.

Nell'attivo circolante, oltre alle rimanenze per prodotti finiti e merci, i crediti, nel 2015 pari a € 39.915.560, sono costituiti da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, oltre che da crediti verso clienti ed altri, mentre le disponibilità liquide, pari a € 1.488.725 nel 2015, attengono ai depositi bancari e postali.

Le poste passive sono costituite in particolare dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 59.911.931 nel 2015) e dai ratei e risconti, oltre che dai residui passivi, dati dall'importo dei debiti verso fornitori, istituti di previdenza e sicurezza sociale.

Nei risconti passivi, inoltre, è iscritta la somma relativa all'avanzo di amministrazione vincolato originante dalla legge n. 16 dicembre 2004 n.308 (c.d. delega ambientale).

Tabella 16 - Lo stato patrimoniale

ATTIVITA'	2012	2013	2014	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali	19.116	19.947	12.870	7607
II. Immobilizzazioni materiali:				
1. Terreni e fabbricati	17.791.524	17.538.168	17.326.089	17.107.343
2. Impianti e macchinari	19.643	272.666	428.182	196.271
3. Attrezzature industriali e commerciali	6.424.642	5.661.992	5.476.963	5.809.009
4. Automezzi e motomezzi	709.243	521.135	363.460	204.096
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
7. Altri beni	7.159.572	7.455.271	6.870.950	6.303.097
Totale immobilizzazioni materiali	32.104.624	31.449.232	30.465.644	29.619.816
III. Immobilizzazioni finanziarie	21.289.283	17.797.626	21.171.999	21.899.166
Totale immobilizzazioni (B)	53.413.023	49.266.805	51.650.513	51.526.589
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Prodotti finiti e merci	14.780	11.354	8.490	7.876
II. Crediti	46.726.185	47.943.950	45.303.075	39.915.560
IV. Disponibilità liquide	27.126.554	11.655.618	6.884.081	1.488.725
Totale attivo circolante	73.867.519	59.610.922	52.195.646	41.412.161
D) RATEI E RISCONTI	0	0		
TOTALE ATTIVO(A+B+C+D)	127.280.542	108.877.727	103.846.159	92.938.750
Variazione %	-3,5	-14,5	-4,6	-10,5
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo dotazione				
VIII. Avanzi portati a nuovo	53.693.151	46.798.919	38.103.200	31.607.363
IX. Avanzo/disavanzo dell'esercizio	6.894.232	8.695.719	6.495.837	10.110.319
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.798.919	38.103.200	31.607.363	21.497.044
Variazione %	-12,8	-18,6	-17,0	-32,0
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	139.507	165.929	167.788	188.150
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	0	2.242.495	1.735.267	3.422.399
D) TFR	50.620.475	53.057.619	56.882.872	59.911.931
E) RESIDUI PASSIVI	11.206.607	7.023.599	12.024.111	7.919.226
F) RATEI E RISCONTI	18.515.034	8.284.885	1.428.758	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	127.280.542	108.877.727	103.846.159	92.938.750
Variazione %	-3,5	-14,5	-4,6	-10,5

11. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il risultato di amministrazione accertato alla fine della gestione è riportato nel prospetto che segue.

Tabella 17 - La situazione amministrativa

	2012	2013	2014	2015
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	25.044.286	27.126.554	11.655.618	6.884.081
Riscossioni:				
in conto competenza	121.481.477	116.941.575	117.506.892	111.586.394
in conto residui	14.929.632	8.520.044	9.733.386	12.778.328
Totale riscossioni	136.411.108	125.461.619	127.240.278	124.364.722
variazione %		-8,0	1,4	-2,3
Pagamenti:				
in conto competenza	107.435.836	113.087.303	109.894.282	105.469.709
in conto residui	26.893.005	27.845.251	22.117.532	24.290.370
Totale pagamenti	134.328.841	140.932.554	132.011.815	129.760.078
variazione %		4,9	-6,3	-1,7
Consistenza di cassa a fine esercizio	27.126.554	11.655.618	6.884.081	1.483.725
variazione %		-57,0	-40,9	-78,4
Residui attivi:				
esercizi precedenti	36.838.825	37.733.239	31.806.367	30.763.814
dell'esercizio	11.250.146	8.879.336	13.398.736	9.709.701
Totale residui attivi	48.088.970	46.612.575	45.205.104	40.473.515
variazione %		-3,1	-3,0	-10,5
Residui passivi:				
esercizi precedenti	28.221.865	25.182.881	24.595.273	19.127.363
dell'esercizio	27.959.151	25.410.957	23.323.049	19.269.234
Totale residui passivi	56.181.016	50.593.838	47.918.322	38.396.597
variazione %		-9,9	-5,3	-19,9
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.034.509	7.674.355	4.170.863	3.565.643
variazione %		-59,7	-45,6	-14,5

Come si evince dai dati, nonostante il risultato di amministrazione sia costantemente positivo, l'avanzo di amministrazione, a fine periodo, risulta notevolmente ridotto, attestandosi, nel 2015, a € 3.565.643, in calo del 14,51 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I valori della consistenza di cassa nel quadriennio considerato hanno subito un drastico ridimensionamento con una riduzione del 94,51 per cento attestandosi a € 1.488.725 a fine periodo, per effetto della maggiore consistenza dei pagamenti rispetto alle riscossioni.

Tranne che nel 2014 (+1,4 per cento), negli altri esercizi le riscossioni registrano una variazione percentuale negativa ed è pari all'8 per cento nel 2013 e al 2,3 per cento nel 2015, mentre i pagamenti hanno avuto un andamento discontinuo.

Nel prospetto seguente sono indicate le variazioni intervenute nel corso degli esercizi in esame, che hanno avuto riflessi nella definizione dell'avanzo di amministrazione.

I residui, sia attivi che passivi, come riferito precedentemente, evidenziano una costante diminuzione per tutto il periodo in esame.

Tabella 18- Dimostrazione dell'avanzo di amministrazione

	2012	2013	var. %	2014	var. %	2015	var.%
Avanzo di amministrazione es. precedente	22.058.077	19.034.509	-13,71	7.674.355	-59,68	4.170.863	-45,65
Accertamenti dell'esercizio	132.731.622	125.820.910	-5,21	130.905.628	4,04	121.296.095	-7,34
Impegni dell'esercizio	135.394.987	138.498.260	2,29	133.217.332	-3,81	124.738.943	-6,36
Riaccertamento residui:							
minori residui attivi	4.723.952	1.835.688	-61,14	5.072.822	176,34	1.662.962	-67,22
maggiori residui passivi		3.152.884			-100,00	4.500.590	
minori residui passivi	4.363.748		-100,00	3.881.034			-100,00
	19.034.509	7.674.355	-59,68	4.170.863	-45,65	3.565.643	-14,51

12. CONSIDERAZIONI FINALI

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile.

L'ISPRA è stato istituito con l'articolo 28 del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/2008, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La legge istitutiva dell'ISPRA ha accorpato nel nuovo ente tutte le funzioni facenti capo agli Enti contestualmente soppressi (APAT, INFS, ICRAM). Dopo la fase iniziale di gestione dell'Istituto, affidata ad un commissario e due sub-commissari, e a seguito della pubblicazione del Regolamento di cui al decreto 21 maggio 2010 n. 123, sono stati nominati il consiglio di amministrazione e il presidente, nonché il direttore generale. I nominati organi sono scaduti anche a seguito del maturare del periodo di *prorogatio*. Attualmente con decreto del Ministro dell'Ambiente n.46 del 3 marzo 2017, l'Istituto è stato commissariato per la durata di sei mesi al fine di assicurare la continuità amministrativa sino al rinnovo degli organi istituzionali.

Lo Statuto dell'ente è stato approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 27 novembre 2013.

Il nuovo regolamento di organizzazione, approvato con delibera 37/CA del 2015 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2017, prevede che il bilancio dell'Istituto sia strutturato in 11 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) ai quali vengono demandate le decisioni in ordine alla gestione delle risorse. Sono stati costituiti quattro dipartimenti che accorpano funzioni in precedenza attribuite a singoli CRA, i quali a loro volta sono stati ridotti nella misura indicata. Il nuovo modello, pur presentando un miglioramento organizzativo rispetto alla precedente articolazione strutturale in 16 CRA, dovrà essere sottoposto a verifica al fine di accertare se esso si riveli idoneo a consentire una più chiara visione e un'unitaria valutazione della contabilità dell'Ente.

Nel quadriennio 2012-2015 il costo del lavoro è in aumento costante fino al 2014, per segnare poi una diminuzione nel 2015. Nell'insieme del periodo considerato l'aumento è pari all'1,5 per cento, a causa delle accresciute spese per salari e stipendi e connessi oneri sociali, che incidono per il 71,5 per cento sul totale dei costi di produzione (67,5% nel 2012). In netta crescita, nel periodo considerato, le spese per gli stipendi ed altri assegni fissi del personale con contratto a termine. Fa eccezione il 2015, allorché tale valore flette invece dell'1,14 per cento.

Gli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015 si sono chiusi:

- a) con disavanzi finanziari pari rispettivamente ad € 2.663.364, ad € 12.677.350, ad € 2.311.704 e ad € 3.442.848;
- b) con un saldo economico costantemente negativo, passato dai 6,9 milioni di euro circa nel 2012 a 10,1 milioni di euro nel 2015;
- c) con un patrimonio netto che, per effetto dei costanti disavanzi economici di esercizio, è diminuito, rispetto agli esercizi precedenti, del 12,84 per cento nel 2012, del 18,58 per cento nel 2013, del 17,05 per cento nel 2014 e del 31,99 per cento nel 2015, attestandosi a 21.497.044;
- d) con un risultato di amministrazione che costantemente si riduce, passando da € 19.034.509 (2012) ad € 3.565.643 (2015), evidenziando un calo complessivo di 81,27 punti percentuali, anche per il drastico ridimensionamento della consistenza di cassa, passata da € 27.126.554 a fine esercizio 2012 ad € 1.488.725 al 31 dicembre 2015, registrando una riduzione del 94,51 per cento;
- e) con una costante diminuzione della consistenza dei residui, tanto attivi, passati da 48.088.971 milioni di euro nel 2012 a 40.473.515 milioni euro nel 2015 (-15,8%), quanto passivi, passati da 56.181.016 a 38.396.598 milioni di euro nell'arco del periodo (-31,7%), registrando un saldo che diviene positivo per la prima volta nel 2015 (per 2,08 milioni di euro);
- f) con un andamento della gestione caratteristica oscillante, giacché il saldo tra costi e valore della produzione, positivo negli anni 2012 e 2014 risulta invece negativo negli esercizi 2013 e 2015, anno, quest'ultimo, in cui i contributi pubblici risultano ridotti di circa 15 milioni di euro rispetto all'inizio del periodo in esame (-5 milioni circa il contributo statale e praticamente azzerati i contributi di Regioni ed enti locali e di altri enti pubblici), mantenendo, peraltro, un'incidenza dell'85,3 per cento sul totale delle entrate (90,8 per cento nel 2012) a fronte di costi che nel 2015 risultano ridotti di circa 4,3 milioni di euro rispetto al 2012.

Le spese di parte corrente, comprensive anche degli oneri tributari, hanno evidenziato una costante riduzione nel periodo in esame, passando dall'ammontare di 108.548.648 milioni di euro nell'esercizio 2012 a quello di 98.847.773 milioni di euro nel 2015 (-8,9 per cento).

Particolarmente rilevanti le diminuzioni delle spese per acquisto di beni e servizi, passate da 24 milioni di euro nel 2012 a poco meno di 16 milioni di euro nel 2015 (-38,6%) e di quelle per prestazioni istituzionali, passate da 4,4 milioni di euro a poco più di 1 milione di euro nell'arco del medesimo periodo (-76,0 per cento). La voce di spesa più rilevante resta quella per il trattamento del personale, del cui andamento crescente si è appena detto, la cui incidenza sul totale delle spese correnti passa dal 65,2 per cento del 2012 a 75,6 per cento del 2015.

L'ammontare dei residui attivi a fine anno si riduce in ciascuno degli esercizi considerati, passando da poco più di 48 milioni nel 2012 a poco meno di 40,5 milioni di euro nel 2015 (-15,8 per cento). Più accentuata la progressiva riduzione dei residui passivi, passati da poco più di 56 milioni nel 2012 a 38,4 milioni nel 2015 (-31,7 per cento), anno in cui, per la prima volta il saldo algebrico dei residui si presenta positivo.

Si tratta comunque di importi consistenti e pertanto questa Corte non può che invitare l'ente a porre in essere ogni iniziativa per consolidare e accelerare il percorso di smaltimento dei residui passivi e di recupero dei crediti, nonché di accertamento dei presupposti che giustifichino l'iscrizione in bilancio dei residui attivi.

Nonostante alcuni segnali di lieve miglioramento della situazione finanziaria nell'ultimo periodo, i risultati negativi degli esercizi in esame, visto il disposto dell'art. 15, comma 1-bis, del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla legge 111/2011 e relativa circolare del MEF n. 33 del 28 dicembre 2011, impongono l'adozione sia di adeguate misure e iniziative a carattere strutturale e organizzativo, sia il ricorso ad ogni possibile iniziativa tesa al perseguimento di obiettivi di entrata diversi ed ulteriori rispetto al contributo ordinario posto a carico dello Stato.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**CONTO CONSUNTIVO
ISPRA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

INDICE	Pag.
NOTA INTEGRATIVA	3
– <i>Considerazioni introduttive</i>	4
– Risultanze dell’Esercizio 2012 in termini di competenza	14
– Risultanze dell’Esercizio 2012 in termini di cassa	21
– Riaccertamento dei residui attivi e passivi	23
– Situazione amministrativa	25
– Analisi per indici	26
– Situazione del personale	33
– Criteri di ammortamento	38
– Situazione Patrimoniale	39
– Conto Economico	48
SCHEMI DI BILANCIO	
TABELLA SINOTTICA	58
RENDICONTO DECISIONALE	59
RENDICONTO GESTIONALE	60
STATO PATRIMONIALE	61
CONTO ECONOMICO	62

NOTA INTEGRATIVA

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, ha istituito l'ISPRA, “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, che svolge le funzioni degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

La gestione finanziaria dell'Ente, per l'anno 2012, si è svolta in base al Bilancio di Previsione trasmesso con Deliberazione del C.d.A. n. 6 del 29 dicembre 2011 al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Il decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dettato il Regolamento dell'ISPRA a norma dell'art. 28, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

All'art. 4 sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

- il Presidente;
- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Consiglio scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

La gestione finanziaria del 2012 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA a seguito delle difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa.

Il Bilancio di Previsione 2012 è stato strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15° e il 16° sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM e INFS, ed è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

In particolare, per quanto attiene il contributo ordinario posto a carico dello Stato, sono state iscritte inizialmente in bilancio complessive risorse per euro 84.213.400,00 così determinate al momento della redazione del documento, sulla base dei dati ufficiali a disposizione dell'Ente.

L'Istituto ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 e la gestione finanziaria, anche se tra notevoli difficoltà, è avvenuta all'insegna della più completa continuità.